



"Speciale Elezioni Americane"

di Vanni Lanzoni

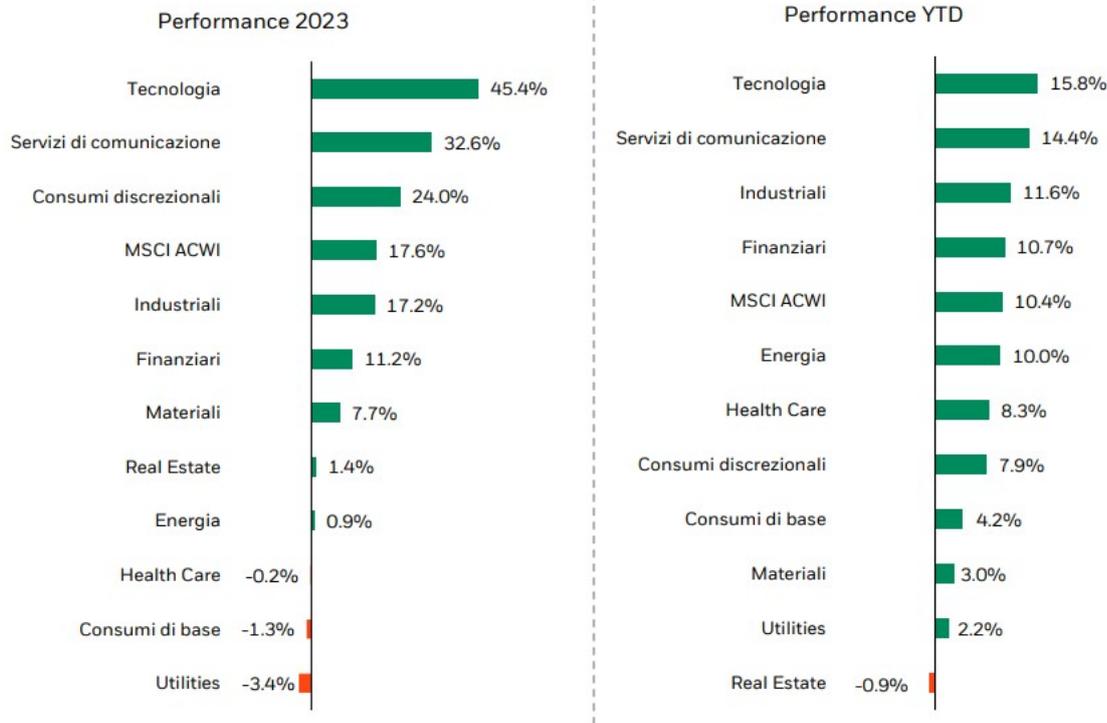
Le elezioni presidenziali americane di novembre si preannunciano come una rivincita tra Biden e Trump. Per quello che valgono, i sondaggi danno i due candidati quasi in parità, insieme a Camera e Senato. Diamo ora uno sguardo alle elezioni americane, alla loro importanza per il mercato azionario e quali potrebbero essere gli effetti sui portafogli in vista di esse.

La rivincita Biden vs Trump



Stiamo vivendo un ciclo di mercato insolito sotto molti aspetti (molto positivo da inizio anno dopo un ottimo 2023), e si sta già rivelando un anno elettorale insolito per quanto riguarda le azioni.

In genere gli anni elettorali sono abbastanza positivi per il mercato azionario, ma la performance di solito arriva solo nella seconda metà dell'anno. Finora l'S&P 500 è già in rialzo del 9,5% da inizio anno, un valore vicino alla media per un rendimento dell'intero anno. E il settore tecnologico, che di solito è il settore con le peggiori prestazioni durante un anno elettorale, è nettamente in testa, continuando il trend del 2023.



Fonte: Bloomberg, 22 marzo 2024

Le ultime due elezioni sono state accolte con una certa volatilità dei mercati, e il 2024 è un'altra elezione controversa; quindi, l'ansia tra gli investitori non è sorprendente.

È molto probabile che assisteremo ad una certa volatilità e rotazione settoriale nei mesi precedenti e successivi alle elezioni. Tuttavia, su orizzonti temporali più lunghi, la storia ci dice che la performance complessiva del mercato azionario ha poco a che fare con chi è alla Casa Bianca o a quale partito appartiene.

Il grafico seguente (graf. 1) mostra che l'S&P 500 ha continuato a salire durante la maggior parte delle presidenze, indipendentemente dalla persona o dal partito al potere.

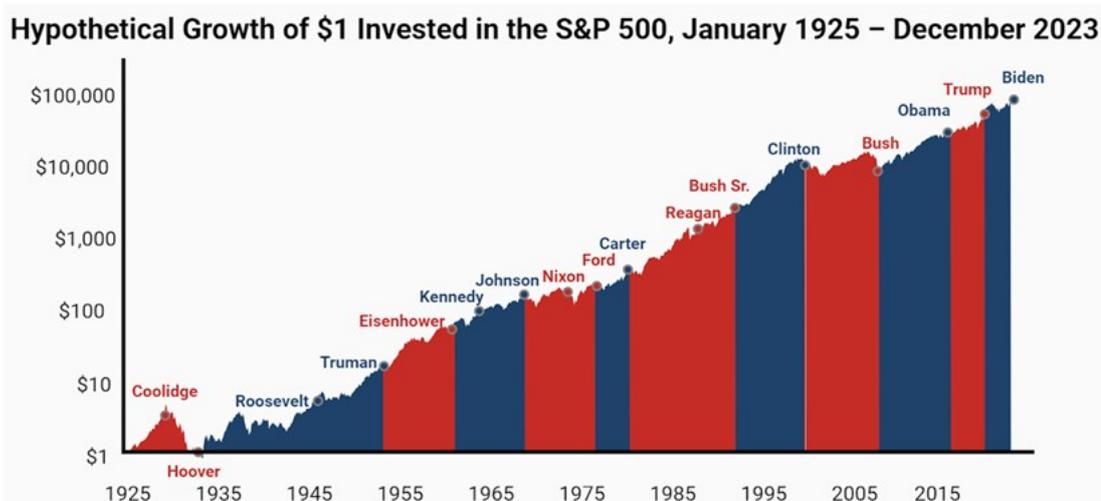


grafico 1: S&P 500 per Partito e Presidente

Un grafico ancora più illuminante di Invesco, riportato di seguito (graf. 2), mostra come i rendimenti sarebbero stati influenzati se un investitore fosse rimasto in liquidità quando uno dei partiti era alla Casa Bianca. Chi avesse creduto ed investito solamente negli anni di presidenza del proprio partito preferito, sia esso democratico che repubblicano, avrebbe perso nettamente rispetto alla scelta di rimanere sempre investiti

Il principio che ne deriva: “Il tempo nel mercato batte il tempismo del mercato” di solito è vero indipendentemente dalla politica o da qualsiasi altra cosa. Non perdere i giorni migliori è molto più importante che evitare i giorni peggiori.

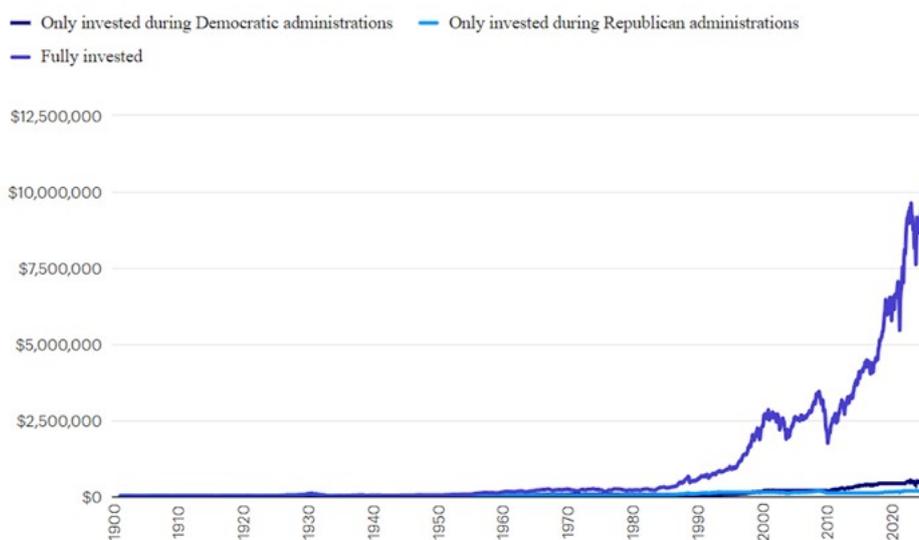


Grafico 2: Crescita di 10.000 dollari nel Dow Jones Industrial Average dal 1896 - [Invesco](#)

Il beneficio del pareggio

C'è un aspetto delle elezioni americane che ha un impatto significativo sui rendimenti del mercato azionario, e cioè se il Congresso e la Casa Bianca sono divisi o detenuti dallo stesso partito.

Ciò significa che le elezioni per i membri del Senato e della Camera dei Rappresentanti sono probabilmente più importanti della corsa presidenziale.

Quando il Senato o la Camera dei Rappresentanti sono gestiti da un partito diverso dalla Casa Bianca, è possibile approvare meno leggi.

Ai mercati piace la certezza, e meno nuove leggi significano più certezza.

Come ben descritto nel graf. 3, sia nel caso di governo democratico che repubblicano, le performance dei mercati sono state peggiori quando il presidente beneficiava della maggioranza in entrambe le camere, mentre quelle migliori si sono registrate con maggioranze divise fra camera e senato.

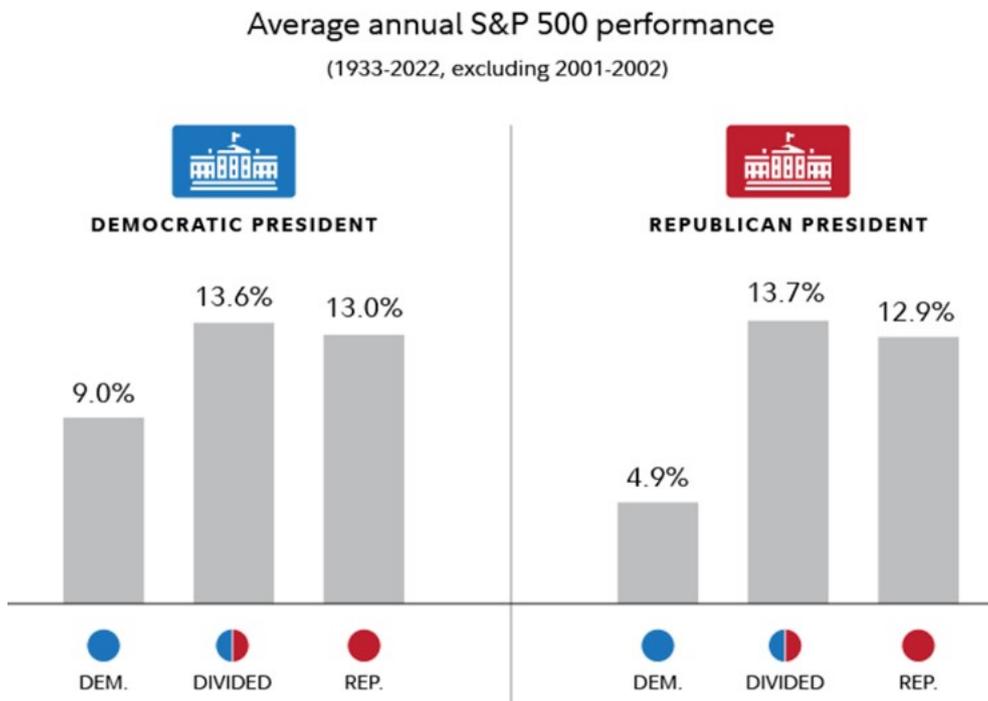


Grafico 3: Performance annuale dell'indice S&P 500 da parte del Congresso e del controllo della Casa Bianca - *Fidelity*

Allo stato attuale, la corsa per il controllo della Casa Bianca, del Senato e della Camera è molto serrata. Ciò significa che una piazza pulita da parte di un partito o un controllo diviso sono entrambe possibilità e potrebbero portare a risultati sostanzialmente diversi. Ricordiamoci però di questo grafico anche dopo le elezioni, nel passato ad instabilità politica è corrisposta stabilità e crescita dei mercati.

Cosa c'è in gioco?

I presidenti potrebbero avere meno influenza sull'economia e sul mercato in generale di quanto a loro piace pensare. Ma ci sono sempre una serie di fattori che possono influenzare determinati settori e persino altri paesi.

Il presidente Biden è l'incumbent, quindi una vittoria di Biden significa in realtà più o meno la stessa cosa, mentre una vittoria di Trump lascia più spazio al cambiamento. Queste sono alcune delle questioni chiave che potrebbero avere un impatto sulle società quotate:

Tagli fiscali

L'amministrazione Trump ha introdotto una serie di tagli fiscali nel 2017. Alcuni di questi erano permanenti, mentre altri sono scaduti alla fine del 2025. Joe Biden ha espresso interesse ad aumentare le tasse sulle società estendendo al contempo alcuni tagli alle imposte sul reddito.

I repubblicani, incluso Donald Trump, stanno prendendo in considerazione ulteriori tagli fiscali.

Entrambi i partiti avrebbero bisogno del controllo della Casa Bianca e del Congresso per attuare le proprie politiche fiscali; quindi, senza una piazza pulita il cambiamento probabilmente sarà minimo.

Energia

Non è un segreto che Donald Trump e il partito repubblicano siano favorevoli ai combustibili fossili, mentre i democratici sono desiderosi di passare più rapidamente alle energie rinnovabili. È quindi probabile che il sentiment all'interno del settore energetico muti man mano che i sondaggi cambiano nel periodo che precede le elezioni.

Ciò potrebbe creare opportunità, poiché indipendentemente dal vincitore, **sia i produttori di combustibili fossili che quelli di energia rinnovabile avranno un ruolo da svolgere nei decenni a venire.**

Commercio e politica estera

La vittoria di Donald Trump nel 2016 è stata parte di un importante allontanamento dalla globalizzazione.

Ha parlato ancora una volta dell'aumento delle tariffe sulle importazioni sia dalla Cina che dal Messico. Nuove tariffe e altri cambiamenti nella politica commerciale potrebbero avere un effetto inflazionistico per gli Stati Uniti, ma potrebbero avere un impatto ancora maggiore su altri mercati.

Almeno nel breve termine, una vittoria di Trump potrebbe pesare sul sentiment (almeno nel breve termine) dei mercati emergenti e, in parte, di Cina e Messico.

Sebbene lo stallo spesso giochi a favore del mercato, potrebbe impedire agli Stati Uniti di contribuire a risolvere questioni globali come le guerre in Europa e in Medio Oriente.

Il Consiglio: attenersi al processo, evitare reazioni istintive

Goldman Sachs ha recentemente pubblicato un elenco di titoli che ritiene potrebbero beneficiare di una presidenza Trump. Questi includono Chevron Corp, Exxon Mobil Corp, Wells Fargo & Co, JPMorgan Chase, Peabody Energy Corp (carbone), Axon Enterprise (attrezzature utilizzate nelle forze dell'ordine) e Fluor Corp (costruzione di muri di confine).

È molto probabile che questi tipi di azioni aumentino e diminuiscano in base ai sondaggi e probabilmente risponderebbero positivamente a una vittoria di Trump. Ma, ogni volta che le azioni vengono scambiate in occasione di un evento come un'elezione, tendono a essere scambiate solo sulla base del sentiment, e le valutazioni possono diventare irrealistiche.

La volatilità potrebbe aumentare nella seconda metà dell'anno con l'intensificarsi della campagna elettorale.

Indipendentemente da ciò che accade a livello politico, la storia ha dimostrato che gli investitori che si concentrano sulla ricerca di imprese di alta qualità e sul pagamento di un prezzo equo per esse hanno ottenuto ottimi risultati nel lungo termine.



Banksy Easter



Milano 30/03/2024

Vanni Lazzoni